

Fanciullezza

Seduto
sull'erba de' prati
inventavo la vita
giorno dopo giorno.

Ero fanciullo, e mi creavo
nostalgie de paesi, de avventure:
una lieve felicità mi sfiorava appena.

Ero libero: Credevo tutto e a tutti,
non avevo ancora assaggiato l'amaro.

In quei giorni d'apparente serenità,
l'invidia verso mio Padre, la sua età,
s'insinuava nel mio essere d'innocenza.
Volevo crescere...per rubargli
i privilegi d'adulto.

Ieri, nella mia appena accennata maturità
il Cielo mi regalò Te...e l'infelicità
fu mia. Fu come se mio Padre venisse sradicato
dalla terra e trapiantato nella mia anima:
Divenni adulto: Esempio tipico di essere umano.

Salvatore Muratore